

## Allegato B: modello di presentazione

ESEMPI DI BUONA PRASSI	
<b>TEMA</b>	Evitare le “cadute in piano” anche con una corretta manutenzione. Evitare le cadute dall’alto durante la manutenzione.
<b>TITOLO DELLA SOLUZIONE</b>	Proposta di un questionario e/o di un piccolo manuale con lo slogan “ <i>Tra terra e cielo</i> ”
<b>AZIENDA/ORGANIZZAZIONE</b>	Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) dell’ ULSS n. 6 Vicenza
<b>NR. DI LAVORATORI</b>	
<b>Paese</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Tel.</b>	
<b>N. di fax:</b>	
<b>Email</b>	
<b>Referente</b>	
<b>FORNITORE DELL'INFORMAZIONE</b>	Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) dell’ ULSS n. 6 Vicenza
<b>Paese</b>	Italia
<b>Indirizzo</b>	Via IV novembre 46 36100 Vicenza
<b>Tel.</b>	0444/752213 segreteria 2210
<b>N. di fax:</b>	0444/752333
<b>Email</b>	<a href="mailto:celestino.piz@ulssvicenza.it">celestino.piz@ulssvicenza.it</a>
<b>Referente</b>	Dottor Celestino Piz
<b>SETTORE:</b>	Pubblico
<b>COMPITO:</b>	Diffondere la cultura della sicurezza nelle aziende, anche in relazione ai rischi rilevati con maggior frequenza nel territorio di competenza.
<b>PROBLEMATIC (pericolo/rischio/esito)</b>	Una ricerca condotta nella nostra ULSS ha analizzato gli infortuni con prima prognosi di almeno 20 giorni accaduti dal 1992 al 2009: le cadute in piano rappresentano tra questi il 14% degli eventi, ai quali si deve aggiungere un ulteriore 22% dovuto a cadute dall’alto. In merito alla cadute in piano, la letteratura internazionale riporta percentuali ancora maggiori e indica che i settori di attività e le circostanze di accadimento sono i più vari; inoltre, la causa iniziale, cioè la perdita di equilibrio, è dovuta alla combinazione di più fattori: <b>strutturali, organizzativi, individuali.</b>
<b>SOLUZIONE (prevenzione del rischio)</b>	Richiamare l’attenzione delle Associazioni Imprenditoriali, delle Organizzazioni Sindacali, dei Consulenti Aziendali, dei Datori di lavoro, dei Responsabili della sicurezza e dei lavoratori in merito a questa problematica. Fornire un questionario e delle indicazioni applicabili che permettano l’analisi dei problemi da risolvere per prevenire le perdite di equilibrio e le cadute, o almeno per limitare la gravità delle lesioni. La parte finale delle indicazioni riguarda due rischi rilevanti connessi agli interventi manutentivi, che determinano frequentemente infortuni mortali o gravi: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> le cadute dall’alto (da tetti, da attrezzature, da le scale portatili)</li> <li><input type="checkbox"/> la manutenzione con “macchine in movimento”.</li> </ul>

<b>EFFICACIA DEI RISULTATI</b>	
<p>I risultati possono essere misurati come:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. numero di Associazioni Imprenditoriali, di Organizzazioni Sindacali, di Consulenti Aziendali, di Datori di lavoro, di Responsabili della sicurezza e di lavoratori che si attivano su questo tema;</li> <li>2. numero di Associazioni Imprenditoriali, di Organizzazioni Sindacali, di Consulenti Aziendali, di Datori di lavoro, di Responsabili della sicurezza e di lavoratori che utilizzano il questionario o il manuale;</li> <li>3. numero di aziende che attuano gli interventi consigliati (“<i>Tra terra e cielo</i>”);</li> <li>4. numero di aziende che mettono in atto interventi di prevenzione per completare ciò che sta <i>tra terra e cielo</i>;</li> <li>5. numero di aziende, del territorio e non, che presentano esempi di buone pratiche per la manutenzione in quanto sollecitate dal questionario e/o dal manuale proposti;</li> <li>6. riduzione del numero di infortuni per cadute in piano e per cadute dall’alto.</li> </ol> <p>I punti da 1 a 5 sono misurabili solo con specifiche interviste o autosegnalazioni; il punto 6 con l’analisi dei dati statistici relativi agli infortuni con prima prognosi di almeno 20 giorni per gli anni 2010 – 2011 (dati che il Servizio raccoglie annualmente e che verranno analizzati all’inizio del 2012).</p>	
<p><b>FATTORE/I DI SUCCESSO</b></p> <p>Coinvolgimento di quanti sono interessati alle diverse problematiche della prevenzione e in questi anni hanno collaborato alla diffusione della cultura della sicurezza nelle aziende.  Semplicità di applicazione degli interventi proposti.  Possibile interessamento di un elevato numero di lavoratori e di aziende.</p>	
<p><b>COSTI/BENEFICI (compresi benefici e costi umani, sociali ed economici)</b></p>	<p>Costi per il Servizio: tempi per la produzione del materiale e per la sua distribuzione, anche attraverso il sito Internet; tempi di analisi ed elaborazione dei risultati.</p> <p>Costi per le ditte: minimi rispetto ai benefici attesi, in quanto le soluzioni proposte sono di facile attuazione e, oltre ad evitare infortuni frequenti e a volte gravi, possono migliorare le condizioni produttive.</p>
<p><input type="checkbox"/> <b>OVE POSSIBILE, ALLEGARE FOTO e/o ILLUSTRAZIONI DELL'ESEMPIO DI BUONA PRASSI:</b> vengono allegati il questionario che il manuale con foto; i materiali proposti differiscono per impostazione, ma hanno la stessa introduzione e la stessa parte finale affinché siano entrambi completi e quindi possano essere usati in alternativa.</p>	
<p><b>INDICARE CHI DOVREBBE RICEVERE IL PREMIO</b></p>	<p><input type="checkbox"/> L'impresa  <input checked="" type="checkbox"/> Il fornitore dell'informazione  <input type="checkbox"/> Entrambi a pari merito  <input type="checkbox"/> Altri</p>